



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. 37 del registro DATA 10 /10/2019	Oggetto:	Mozioni, interrogazioni e interpellanze
--	----------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 17,30 e seguenti presso il centro anziani sito in Via Campi d'Annibale si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria in prima convocazione.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CALCAGNI MASSIMILIANO	X		10.	FICO LAURA	X	
2.	ROMEI LORENZO	X		11.	SCIAMPICOTTI MARIKA	X	
3.	MONTINARO LUIGI	X		12.	BOCCIA PASQUALE		X
4.	RUFINI ANNARITA	X		13.	PUCCI ELISA	X	
5.	GATTA LORENA		X	14.	ATRIPALDI OTTAVIO	X	
6.	ACCIARI IDA	X		15.	GRASSO MASSIMO		X
7.	FONDI BRUNO	X		16.	TRINCA ROBERTO	X	
8.	TARTAGLIONE FRANCESCO	X					
9.	GATTA PAOLO	X					

Assegnati n.	16
In carica n.	16

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	13
Assenti n.	3

Risulta presente il Vice Sindaco reggente Veronica Cimino

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. Calcagni Massimiliano nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Generale Dott.ssa Venera Diamante

Nominati scrutatori i signori: Anna Rita Rufini, Laura Fico, Ottavio Aripaldi

La seduta è PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dichiara aperta la seduta, vengono nominati scrutatori i Consiglieri comunali, Sigg.ri: Annarita Rufini, Laura Fico, Ottavio Atripaldi.

Alle ore 17:30 si procede all'appello nominale. Consiglieri comunali: Presenti n. 13 Assenti n. 3 (Lorena Gatta, Pasquale Boccia, Massimo Grasso).

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig. Bruno Fondi il quale, in qualità di Presidente della 3^a Commissione Consiliare – Pianificazione e Sviluppo del Territorio -, comunica le dimissioni del Consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci, dalla Commissione medesima e comunica altresì le sue dimissioni dalla Commissione Straordinaria “Le Calcare” **(ALLEGATO 1 al presente verbale)**.

Interviene il Consigliere comunale, Sig. Ottavio Atripaldi, il quale desidera replicare a quanto affermato dall'Assessore comunale, Sig. Gianluca Zitelli, nel precedente Consiglio comunale in cui il Consigliere Atripaldi era assente.

Il consigliere Atripaldi eccepisce, *in primis*, che non è vero che la Commissione “Le Calcare” non è mai stata convocata come dimostra il fatto che, circa una settimana prima del Consiglio comunale in corso di svolgimento, si sono incontrati due dei componenti della Commissione: lo stesso Consigliere Atripaldi ed il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta.

In riscontro a quanto rilevato dall'Assessore Zitelli - il quale nel precedente Consiglio comunale aveva lamentato il fatto di non aver ricevuto informazioni in merito ai lavori della citata Commissione straordinaria “Le Calcare” ed il fatto che non era mai stato invitato a partecipare ai lavori di tale Commissione nonostante ne avesse fatto formale richiesta -, il Consigliere Atripaldi si domanda perché l'Assessore Zitelli non abbia chiesto informazioni in merito ai lavori della Commissione Straordinaria “Le Calcare” al Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, sebbene quest'ultimo ne sia componente.

Il Consigliere Atripaldi, poi, sempre rivolgendosi all'Assessore Zitelli, rileva che la Commissione Straordinaria “Le Calcare” è una Commissione istituita nel 2017 che ha durata fino alla fine mandato. Continua aggiungendo che, essendo questa una Commissione straordinaria, alla stessa non si applica l'art. 15 del Regolamento, invocato dall'Assessore Zitelli, che si riferisce solo alle Commissioni ordinarie; il consigliere Atripaldi, pertanto, rileva che non era tenuto ad invitare ai lavori della Commissione l'Assessore Zitelli.

Il Consigliere Atripaldi, inoltre, informa che già il defunto Sindaco era a conoscenza dell'accordo collegialmente raggiunto in merito al fatto che gli atti della Commissione “Le Calcare” dovessero essere in uso esclusivo della sola Commissione perché c'era stato il seguente problema: durante un sopralluogo effettuato dal Consigliere Atripaldi con l'Arch. Farina, disposto per le ore 15:00 ed avvenuto alle ore 15:30, su un cantiere abbandonato - presso il quale il titolare del cantiere non era mai andato - gli stessi erano attesi dal direttore dei lavori il quale era inspiegabilmente, non si sa come, a conoscenza che si sarebbero recati presso il cantiere. Considerato l'episodio appena riportato, il Consigliere Atripaldi sostiene di non fidarsi più di nessuno e, rivolgendosi all'assessore Zitelli, afferma di non fidarsi nemmeno di lui e sottolinea nuovamente che la decisione di tenere gli atti della Commissione “Le Calcare” a sola disposizione di tale Commissione è stata presa collegialmente.

Il consigliere Atripaldi, inoltre, continua puntualizzando che i componenti della Commissione Straordinaria “Le Calcare”, non essendo tecnici, hanno chiesto di essere affiancati nella redazione della relazione finale da un architetto o da un ingegnere; aggiunge che il tecnico comunale ha avuto grandi difficoltà a reperire la documentazione necessaria per lo svolgimento dei lavori della Commissione medesima e per la redazione della relazione finale, documentazione che rimane comunque a disposizione dell'Assessore Zitelli.

Il Consigliere Atripaldi sottolinea, inoltre, che l'Assessore Zitelli ha fatto un'affermazione gravissima che lui si riserva di trasmettere alla Procura, sostenendo che in un momento in cui il territorio si trova in un forte stato di disagio, anche sociale, gli uffici non hanno potuto più

contare sulla documentazione prodotta dalla Commissione “Le Calcare”, documentazione cartacea che, in gran parte, è andata distrutta. A tal proposito, il Consigliere Atripaldi sottolinea che la documentazione non è stata distrutta dalla Commissione “Le Calcare”, che la stessa era conservata al secondo piano della sede comunale andata distrutta fino a dieci giorni prima dell’esplosione della medesima sede e che lì è rimasta, come si può verificare recandovisi.

Il Consigliere comunale, Sig. Ottavio Atripaldi, prosegue rivolgendosi sempre all’Assessore Zitelli, rilevando che quest’ultimo gli ha scritto affermando che gli Uffici comunali sono bloccati perché attendono indirizzi dalla Commissione; precisa, a tal proposito, che le Commissioni non danno atti di indirizzo così come non ne danno i consiglieri comunali e, a maggior ragione, i consiglieri di minoranza. La Commissione ha solo compiti politici e non tecnico – gestionali-, aggiunge il consigliere Atripaldi, il quale ritiene, altresì, che l’Ufficio dei lavori pubblici debba svolgere i suoi compiti indipendentemente dai lavori della Commissione, che si sono conclusi – è rimasto solo un accertamento richiesto dal defunto Sindaco che si sta portando avanti -.

Il Consigliere Atripaldi fa presente, inoltre, che l’esito dei lavori della Commissione “Le Calcare” sarà reso noto come anche sarà reso noto quello che il tecnico che ha affiancato la Commissione non è riuscito ad accertare a causa del fatto che i documenti, presso gli uffici comunali, non ci sono – o almeno “non c’erano” precisa- .

Il Consigliere Atripaldi chiede, altresì, all’Assessore Zitelli di rispondere alla nota che il medesimo Consigliere Atripaldi gli ha trasmesso.

Il Consigliere Atripaldi, inoltre, chiede formalmente che nel prossimo bilancio di previsione sia inserita un’adeguata previsione di spesa per un tecnico collaudatore che verifichi con urgenza, insieme al Responsabile dei lavori pubblici, le opere di urbanizzazione realizzate, sia quelle già prese in carico, sia quelle in itinere, al fine di poter consentire ai tecnici comunali di procedere all’escussione delle polizze fidejussorie – cosa che non è stata ancora fatta -.

Il Consigliere Atripaldi dà lettura del documento allegato al presente verbale come **ALLEGATO 2**.

Al termine della lettura del citato ALLEGATO 2, il Consigliere Atripaldi fa presente che non si pronuncerà più sullo svolgimento dei lavori della Commissione “Le Calcare” fino a quando tali lavori non saranno conclusi e non sarà redatta la relazione finale che, probabilmente, nell’opinione del Consigliere Atripaldi, non si discuterà nemmeno, configurandosi, questa, come un’ipotesi futuristica.

Il Consigliere Atripaldi, poi, rivolgendosi sempre all’assessore Zitelli lo invita, in qualità di assessore ai lavori pubblici, a preoccuparsi anche di altre questioni. Fa riferimento, in particolare, al collaudo del parcheggio, sottolineando che manca il collaudo amministrativo che deve essere oggetto di un appalto, in assenza del quale viene a configurarsi un danno erariale – il cui termine di prescrizione è di dieci anni - di cui è responsabile anche l’assessore ai lavori pubblici almeno per tre anni e mezzo/quattro.

Il Consigliere Atripaldi lamenta, inoltre, il fatto che l’Assessore Zitelli, in qualità di assessore ai Lavori Pubblici, non abbia mai riferito nulla in Consiglio comunale in merito all’episodio dell’esplosione della sede comunale del 10 Giugno u.s..

Il Consigliere Comunale, Sig. Ottavio Atripaldi, conclude sottolineando il fatto che nella zona delle Calcare sono stati fatti numerosi sequestri negli anni passati, quando lui era comandante della stazione dei Carabinieri, e che i Carabinieri non sono tenuti ad esercitare un controllo sulle opere di urbanizzazione; aggiunge, riferendosi all’assessore Zitelli e a quanto dallo stesso precedentemente affermato in altre sedi rispetto alla seduta in corso di svolgimento, che la prossima volta che dirà cose del genere, provvederà a denunciarlo, *in primis* in veste di Ufficiale dei Carabinieri ma poi perché offende l’Arma come Istituzione.

Prende la parola il Vicesindaco reggente, Sig.ra Veronica Cimino, la quale comunica al Consiglio comunale le nuove nomine e deleghe: la delega all’assessore Giulio De Santis per gli interventi infrastrutturali relativi allo stato di emergenza, dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio, utile a fronteggiare il momento che il territorio del Comune di Rocca di Papa sta attraversando; la delega, molto importante, al Consigliere comunale di

maggioranza, Luigi Montinaro, relativa all'Igiene Urbana; la delega ai servizi cimiteriali al Consigliere comunale, Sig. Roberto Trinca, delega a cui il Sindaco Crestini teneva tanto, la stessa che aveva il caro deceduto, Vincenzo Eleuteri; infine la delega cittadina alle politiche attive del lavoro e allo sviluppo territoriale al Sig. Vincenzo Caricchia. Il Vicesindaco Reggente augura a tutti buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola all'Assessore Zitelli.

L'Assessore Zitelli prende la parola volendo precisare che la Commissione straordinaria "Le Calcare" è stata istituita il 24.03.2017, più di due anni e mezzo fa, ed afferma che due anni e mezzo per fare verifiche su un comparto è un lasso di tempo troppo ampio, considerato anche il fatto che la Commissione ha potuto avvalersi anche di un tecnico.

L'Assessore Zitelli continua e sostiene, inoltre, che non è vero quello che sostiene il Consigliere Atripaldi in merito al fatto che ad una Commissione straordinaria non si applichino le stesse regole di una Commissione permanente e lo si evince proprio dal Regolamento del Consiglio comunale- come può verificare chiunque abbia interesse essendo tale Regolamento un atto pubblico a disposizione di tutti -. L'Assessore Zitelli chiede al Segretario comunale di mettere a verbale che, secondo lui, il consigliere Atripaldi ha superato quella che è la dialettica politica, il rapporto che ci può essere tra persone educate e corrette. L'Assessore Zitelli sottolinea che, come cittadino, può portare avanti in qualunque modo la propria opinione e fare delle considerazioni che possono riguardare anche l'Arma dei Carabinieri –non avendo offeso nessuno-. L'Assessore Zitelli, rivolgendosi al Consigliere Atripaldi, afferma che quanto da lui poc'anzi affermato ha un carattere che potrebbe anche rappresentare una sorta di minaccia e chiede al Segretario comunale che questo venga messo a verbale. Il Segretario comunale chiede all'assessore Zitelli cosa desidera esattamente che sia messo a verbale. L'assessore Zitelli risponde che vuole sia messa a verbale l'affermazione del consigliere Ottaviano Atripaldi il quale "additando il sottoscritto più volte, ha chiaramente detto che qualora mi permettessi di fare osservazioni sulla sua persona, sulla sua, diciamo, figura istituzionale in qualità di comandante dell'Arma dei Carabinieri, mi denunciarebbe alle autorità".

Alle ore 18:18 entra in aula il Consigliere Grasso. Presenti in aula n. 14, Assenti n. 2

Continua l'Assessore Zitelli sottolineando il fatto che, secondo lui, il Consigliere Atripaldi ha superato anche un altro limite quando ha affermato di non fidarsi più di nessuno e nemmeno dell'assessore Zitelli stesso, affermazione che potrebbe far pensare a qualcosa che non rientra nella natura dell'assessore Zitelli e che, comunque, non ha fondamento alcuno. Aggiunge di non capire su quali basi il consigliere Atripaldi abbia fatto questa affermazione.

L'Assessore Zitelli continua rilevando che, comunque, il consigliere Atripaldi non ha ancora fornito, dopo oltre due anni e mezzo, nessun tipo di risposta sul lavoro svolto dalla Commissione straordinaria "Le Calcare" ed afferma che questo è un dato di fatto. Aggiunge che continua ad attendere la relazione sul lavoro svolto dalla Commissione citata, come richiesto anche con nota protocollata, e che è vero che la delibera istitutiva della Commissione "Le Calcare" ne stabilisce una durata pari al mandato del Sindaco ma è anche vero che la stessa delibera stabilisce che la Commissione, mediante la sua attività accertativa, avrebbe dovuto fornire elementi utili a poter dare agli uffici comunali atti di indirizzo.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig. Ottaviano Atripaldi, il quale, in risposta all'Assessore Zitelli afferma che se l'assessore Zitelli può parlare dell'Arma dei Carabinieri anche lui si può permettere di affermare che non si fida. Chiarisce che in quel momento non si fidava degli Uffici in cui era successo l'episodio che ha raccontato il quale aveva alimentato le preoccupazioni che poi tutti e tre i componenti della Commissione "Le Calcare" avevano esternato al Sindaco deceduto, Emanuele Crestini, e che li ha indotti a prendere la decisione di

lasciare gli atti della Commissione “Le Calcare” a disposizione della sola Commissione fino a conclusione dei suoi lavori.

Il Consigliere Atripaldi poi ribadisce che gli atti di indirizzo non possono essere dati dalle Commissioni, non li possono dare i consiglieri e tanto meno i consiglieri di minoranza e questo vale anche se la delibera è sbagliata. Sottolinea, inoltre, di non avere nulla contro l’assessore Zitelli, che anche lui sta attendendo dall’assessore risposte che non gli vengono fornite da anni e che avrebbe preferito che l’assessore Zitelli avesse fatto il suo intervento in sua presenza e che, comunque, avrebbe potuto chiedere informazioni al consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, anziché fare la sceneggiata che ha fatto nell’ultimo consiglio comunale.

Risponde l’Assessore Zitelli affermando che il suo intervento nello scorso Consiglio comunale non era una sceneggiata, perché la nota era stata protocollata due giorni prima, e che non è stato fatto perché il Consigliere Atripaldi era assente; specifica che lui ha proceduto a leggere la nota in Consiglio comunale per rispondere ad un’interrogazione del consigliere Massimo Grasso finalizzata ad avere informazioni sui lavori della Commissione straordinaria “Le Calcare” – che non era nemmeno l’unica perché il Consigliere Grasso ha fatto più di un’interrogazione al Consigliere Atripaldi in qualità di Presidente della Commissione straordinaria “Le Calcare”, qualcuna anche insieme alla consigliera Sciamplicotti –.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso, sottolineando che si continua a parlare della Commissione delle Calcare la quale doveva portare a termine il suo lavoro entro l’anno 2018 e che, per quello che sa, si è conclusa, ma non si riesce ad avere una documentazione sull’esito dei lavori di tale Commissione e a sapere cosa abbia trovato o scoperto. Chiede, pertanto, di sapere cosa la Commissione abbia trovato dopo un anno di attività e considerato che è stata supportata anche da un tecnico. Il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso, sottolinea che non si riescono ad avere risposte in merito ai lavori della Commissione straordinaria “Le Calcare” nonostante si sia dimesso un componente e nonostante lui stesso ed un assessore comunale chiedano informazioni.

Risponde il Consigliere Paolo Gatta ribadendo che si tratta di probabili illeciti.

Prende la parola il Consigliere Massimo Grasso invitando la Commissione a formalizzare tale informazione o, comunque, l’esito dei lavori della Commissione straordinaria “Le Calcare” perché, ad oggi, non c’è nulla di scritto. Fa presente, inoltre, che se si parla di illeciti si ricade, probabilmente, nel penale, e che procrastinare la situazione così com’è è pericoloso poiché, se ci sono dei probabili illeciti, questi vanno segnalati altrimenti si rischia la prescrizione degli eventuali reati connessi a tali illeciti. Invita, quindi, la Commissione a velocizzare la produzione degli atti relativi all’esito dell’attività svolta.

Il Consigliere Massimo Grasso sottolinea, inoltre, che ci sono molte persone che hanno fatto le cose regolarmente e che è giusto che chi non ha fatto le cose regolarmente paghi i suoi sbagli – precisa che si parla sempre di ipotesi -. Anche il Consigliere Atripaldi specifica che ci si muove, comunque, nel campo delle ipotesi e che, per quanto riguarda il pregresso, sono state evidenziate delle cose che sicuramente non vanno in prescrizione e che verranno evidenziate nella relazione finale che verrà prodotta al Consiglio comunale.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci, la quale, si rivolge all’Assessore Zitelli dichiarandosi stupita delle sue affermazioni quando, fa notare, nel corso di questa legislatura diversi consiglieri comunali hanno chiesto documenti relativi alle Calcare ed hanno presentato anche interrogazioni alle quali non è mai stata data risposta né dagli uffici né dalla Commissione, tanto è vero che il Consigliere Pucci è stata costretta a scrivere al Prefetto il quale ha fornito una risposta in una nota di cui fu data lettura da una segretaria comunale in una precedente seduta di Consiglio comunale, nella quale si chiariva che gli atti della Commissione non potevano essere segreti. A tal proposito il consigliere Pucci si chiede perché l’assessore Zitelli non si sia mai interessato all’epoca e, invece, si interessi oggi alla vicenda delle Calcare, perché non sia mai intervenuto in merito alle richieste di accesso agli

atti relativi alle Calcare avanzate da molti consiglieri comunali e rimaste inevase, quando, invece, intervenendo, avrebbe supportato la trasparenza dell'attività amministrativa ed i consiglieri di minoranza nei compiti di controllo agli stessi spettanti. Il Consigliere Pucci chiede un chiarimento sulle tardive risposte alle sue richieste di accesso agli atti che, frequentemente, arrivano in tempi non più utili a consentire al consigliere di minoranza di esercitare l'azione che aveva preventivato.

Il Consigliere Pucci, poi, si rivolge al Consigliere Fondi, rilevando -con riferimento alla comunicazione effettuata dal Consigliere Fondi delle dimissioni della stessa Sig.ra Pucci da componente della 3^a Commissione - che le motivazioni che l'hanno portata alle dimissioni da tale Commissione sono le stesse che hanno portato alle dimissioni del Consigliere Fondi dalla Commissione "Le Calcare". Il Consigliere Pucci, in particolare, sottolinea come i componenti della 3^a Commissione siano stati nominati già tre/quattro volte dall'inizio della legislatura. Il Consigliere Pucci rileva, altresì, che si sono verificate circostanze che avrebbero richiesto la convocazione della 3^a Commissione ma tale Commissione non è mai stata convocata; chiede, pertanto, al Consigliere Fondi quante volte, ad oggi, è stata convocata la 3^a Commissione, precisando che lei ne ricorda solo tre. Il Consigliere Fondi risponde che la 3^a Commissione non viene convocata da Marzo. Il Consigliere Pucci chiede per che cosa sia stata convocata e quante volte si è riunita la 3^a Commissione. Il Consigliere Fondi risponde di dover riguardare gli argomenti che sono stati trattati dalla 3^a Commissione e che la stessa si è riunita circa 13/17 volte. Il Consigliere Pucci chiede quanti progetti siano stati discussi da quella Commissione dall'inizio del mandato, se il tema dell'abusivismo sia mai stato affrontato dalla 3^a Commissione e se tale Commissione si sia mai occupata del crollo del muro. Il Consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci, afferma di ricordare che la 3^a Commissione sia stata convocata per il progetto "adotta un'aiuola" e per due indagini, quando la 3^a Commissione di tutto si poteva occupare fuorché di indagini.

Interviene il Presidente del Consiglio comunale ritenendo che il conteggio del Consigliere Fondi gli sembra un po' esagerato e che, comunque, ci saranno i verbali che dimostreranno quanto affermato dal Consigliere Fondi.

Il Consigliere Pucci conclude denunciando che la Commissione non è mai stata convocata per discutere proposte che potessero incidere sulla vita del paese e lamentando una scarsissima programmazione politica alla quale attribuisce il motivo delle sue dimissioni. Il Consigliere Pucci ritiene che la 3^a Commissione esista solo sulla carta ma che non sia mai stata convocata, a differenza di altre e, comunque, non per trattare problematiche di rilevante interesse per la Comunità.

Il Presidente del Consiglio comunale concede la parola all'Assessore Zitelli il quale rileva che la terza Commissione è formata da due consiglieri comunali, due di maggioranza ed uno di minoranza e richiama quanto escepito dal consigliere Pucci in merito al fatto che la 3^a Commissione non ha lavorato perché il Presidente di tale Commissione non ha portato all'attenzione della stessa argomenti da approfondire; a tal proposito afferma che nulla impediva al consigliere di minoranza, Sig.ra Elisa Pucci, di portare all'attenzione della 3^a Commissione qualche argomento che ritenesse la stessa dovesse trattare ed approfondire.

L'Assessore Zitelli prosegue facendo riferimento all'intervento con cui il Consigliere Pucci lamentava il suo mancato interessamento a garantire il riscontro alle istanze di accesso agli atti dalla stessa presentate, precisando che tale riscontro, per quanto riguarda le interrogazioni, deve essere preoccupazione del Presidente del Consiglio comunale e quando riguarda l'accesso agli atti è di competenza degli Uffici e del Segretario comunale.

L'Assessore Zitelli conclude facendo presente che il Presidente del Consiglio comunale, pur essendo a conoscenza delle dimissioni dalle diverse Commissioni, non si è preoccupato di inserire all'ordine del giorno dei Consigli comunali la surroga.

Prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Massimiliano Calcagni, il quale, in merito alla surroga dei due Consiglieri dimissionari, Sigg.ri Elisa Pucci e Bruno Fondi, chiede proprio a quest'ultimo come mai durante l'ultima riunione dei Capigruppo non gli sia stata fatta presente la necessità di procedere alla surroga dei consiglieri comunali dimissionari nelle diverse Commissioni così da consentirgli di inserire i relativi punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale si rivolge poi al Vicesindaco reggente, Sig.ra Veronica Cimino, chiedendo il perché della segnalazione fatta al Prefetto per la mancata convocazione del Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Bilancio Consolidato entro la data di scadenza del 30.09.2019 quando sarebbe bastato fargli una telefonata. Eccepisce che, così facendo, Vicesindaco, anziché collaborare, ostacola l'Amministrazione.

Prende la parola il Vicesindaco reggente, Sig.ra Veronica Cimino, la quale replica che, proprio in un'ottica di collaborazione, ha voluto ricordare al Presidente del Consiglio comunale i suoi doveri, con una PEC trasmessa in data 24.10.2019 e, quindi, in tempo utile per convocare il Consiglio comunale al fine di approvare il bilancio consolidato entro la scadenza del 30.09.2019 prevista dalla legge. Il Vicesindaco sottolinea che è proprio il Presidente del Consiglio comunale, per il ruolo che ricopre, a dover conoscere le scadenze del Consiglio Comunale stesso e che il Presidente Calcagni, anziché venire in Comune a controllare le scadenze, ha preferito, invece, parlare male dell'amministrazione in carica sui social e su internet.

Segue una diatriba verbale tra il Presidente del Consiglio comunale, Sig. Massimiliano Calcagni, ed il Vicesindaco reggente, Sig.ra Veronica Cimino, a seguito della quale il Vicesindaco dà lettura della nota con la quale il Prefetto richiama il Presidente del Consiglio comunale al rispetto dell'imparzialità a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito, a garanzia del corretto funzionamento dell'organo consiliare e di una corretta dialettica tra maggioranza e minoranza, e con la quale chiede, altresì, al Presidente del Consiglio comunale di fornire informazioni utili in merito a quanto sopra rappresentato con riferimento alla mancata convocazione del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio consolidato.

Il Presidente del Consiglio comunale prende la parola ricordando al Vicesindaco reggente che sarebbe stato più utile e proficuo telefonargli che mandargli una PEC; lei, invece, ha avuto voglia di scrivere al Vice Prefetto.

Il Presidente del Consiglio comunale passa la parola al Consigliere comunale, Sig. Bruno Fondi il quale fa presente che se avesse convocato la Commissione, avrebbe avuto tutti contro e non si sarebbe concluso niente, considerato che il Consigliere Romei ha manifestato la propria contrarietà all'Amministrazione sin da subito. Abbiamo risparmiato i soldi dei gettoni di presenza, afferma il consigliere Fondi.

Prende la parola il consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci, la quale chiede al Consigliere comunale, Sig. Bruno Fondi, a quali convocazioni faccia riferimento. Il Consigliere Fondi risponde che si riferisce alle prime commissioni, quella sulle Calcare, quella d'indagine etc..

Il Consigliere Pucci eccepisce che già aver convocato la terza Commissione per un'indagine conoscitiva è averla coinvolta in una materia che non era di sua competenza ed aggiunge che anche sulla questione del parco Landsberg, la 3^a Commissione è stata convocata solo due volte e poi non ha proseguito la sua attività. Ricorda poi la convocazione della 3^a Commissione per discutere il progetto "Adotta un'aiuola" e poi nient'altro.

Il Consigliere Fondi eccepisce che la 3^a Commissione è stata convocata anche sulla questione della tutela del patrimonio arboreo ed eccepisce che, tuttavia, il problema della 3^a Commissione è proprio la sua composizione. Il consigliere Pucci replica che questo non c'entra perché la Commissione avrebbe dovuto essere convocata comunque.

Prende la parola il consigliere comunale, Sig.ra Marika Sciamplicotti la quale ricorda come l'istituzione della Commissione "Le Calcare" fu annunciata dall'Amministrazione come introduttiva di una delle prime indagini del cambiamento. Ricorda, inoltre, la mozione del Consigliere Atripaldi per istituire la Commissione ed il fatto che all'atto della votazione per

l'approvazione di tale mozione sia lei che il consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci si, astennero, da un lato – le sembra di ricordare – proprio in ragione degli indirizzi agli Uffici e dall'altro perché non ne ritenevano necessaria l'istituzione in quanto la terza Commissione poteva trattare anche l'approfondimento degli argomenti. Il consigliere Sciamplicotti, infatti, sottolinea che se la terza commissione è stata convocata per trattare il parco Landsberg, poteva essere convocata anche per trattare il Piano delle Calcare, Piano che, a suo avviso, è stata una bandiera politica.

Il consigliere Sciamplicotti ritiene di stare assistendo ad una diatriba della maggioranza scaturita da un articolo di un assessore di maggioranza, seguito ad un'interrogazione con la quale il consigliere Sciamplicotti chiedeva di ricevere informazioni e documentazione in merito all'attività svolta dalla Commissione "Le Calcare", alla quale era stato risposto che la Commissione aveva concluso i suoi lavori ma non le fu consegnata nessuna documentazione. Il Consigliere Sciamplicotti precisa che l'interrogazione citata era stata presentata in forma scritta, che non è recente ma dovrebbe risalire alla fine dell'anno 2017 e che, comunque, alla stessa non è seguita nessuna risposta, ragion per cui nella seduta in corso di svolgimento ha deciso di presentare un'interrogazione a risposta orale. Continua sottolineando che, dopo quasi due anni dalla presentazione di quell'interrogazione, viene a sapere solo oggi che, poco prima del tragico evento che ha colpito Rocca di Papa, erano stati forniti ulteriori elementi che necessitavano di un ulteriore approfondimento. Il Consigliere Sciamplicotti ritiene che la Commissione "Le Calcare" non debba essere una Commissione da trascinare fino alla fine del mandato ma una Commissione che faccia emergere responsabilità se ci sono.

Il Consigliere Sciamplicotti chiede di conoscere quali sono i risultati del lavoro della Commissione "Le Calcare" e le situazioni che la stessa ha trovato. Aggiunge di dire questo perché lei ricorda che nel 2017 si continuavano a fare delibere di Giunta sul Piano delle Calcare, tanto è vero che ci fu una delibera di Giunta che andava a modificare un piano già approvato delle Calcare. Il consigliere Sciamplicotti, a tale proposito, ricorda di aver chiesto chiarimenti sul perché, con un'indagine in corso e con un piano scaduto, si fosse deciso di procedere in questo modo, andando a rimodulare quell'intervento, e precisa di non aver mai ricevuto risposta. A questa delibera di Giunta se ne sono aggiunte delle altre, afferma il consigliere Sciamplicotti, rilevando che, addirittura, quando si portò in approvazione il bilancio, Rocco di Filippo, responsabile dell'Urbanistica sia con la precedente amministrazione che con questa, ha precisato più volte che alcune entrate non si sono realizzate nei bilanci di questa Amministrazione - non erano quindi residui attivi- perché non si erano realizzati alcuni interventi delle Calcare.

Il Consigliere Sciamplicotti aggiunge, inoltre, che il Piano era scaduto nel 2016 e c'erano tre anni per poterlo rinnovare; si scelse di non rinnovarlo per una ragione politica, per dare l'opportunità a chi fosse stato eletto nel 2016 di poter definire il Piano delle Calcare. Il consigliere Sciamplicotti ricorda che c'era addirittura una delibera di Giunta, probabilmente del 2015, che consentiva al Comune di vendere tutte le aree a servizi che i cittadini avevano realizzato e sostiene che siano dei lotti interclusi, non utilizzabili dalla collettività: è la monetizzazione delle aree a servizi inutilizzabili dalla collettività.

Alle ore 19:00 il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso non è in aula.

Il Consigliere Sciamplicotti continua specificando che quella monetizzazione andava incontro a tutte quelle situazioni in cui, nelle parti di verifica degli interventi fatti, si notava che in realtà l'area a servizi che doveva essere ceduta al Comune ed andare nella proprietà della collettività, in realtà veniva utilizzata dai privati. Con quella delibera si dava la possibilità al privato di riacquistare quell'area e con i proventi si andavano a fare degli interventi su aree a servizi di altre zone, come le Calcare, anche per la parte di interventi che spettavano al Comune e risultavano ancora non realizzati.

Il Consigliere Sciamplicotti ritiene surreale la situazione che vede il Consigliere Fondi dimettersi dalla Commissione delle Calcare, il consigliere Gatta farne parte e lei aver chiesto quale fosse l'esito dei lavori della Commissione per sentirsi in un primo momento rispondere

verbalmente che i lavori si erano chiusi non rilevando alcunché e poi sapere, in questa sede, che a Giugno, in realtà, qualcosa era stato rilevato. A questo punto il consigliere Sciamplicotti chiede una risposta scritta alla sua interrogazione, ricordando di aver chiesto, con riferimento alle opere di urbanizzazione, a che punto erano i lavori della Commissione delle Calcare e quali fossero le opere di urbanizzazione non realizzate. Il Consigliere Sciamplicotti si augura di riuscire a sapere, entro la prima metà del 2020, quale sia la problematica delle Calcare, cosa c'è alle Calcare.

Il consigliere comunale, Sig.ra Marika Sciamplicotti, si rivolge poi al consigliere comunale, Sig. Bruno Fondi, ed afferma di non ricordare grandi delibere della Commissione territoriale. Aggiunge che se il Consigliere Fondi, in qualità di Presidente della 3^a Commissione, l'avesse convocata si sarebbero potute approfondire tante questioni, tra le quali il piano regolatore dei boschi, che sta in pubblicazione. Non si sa nulla di questo piano di assestamento forestale, afferma il consigliere Sciamplicotti, la quale afferma che se si dà la possibilità al cittadino di visionarlo vuol dire che ci sono delle modifiche alle vocazioni dei terreni che qualche cittadino può non conoscere.

Il Consigliere Sciamplicotti torna poi sulla questione delle Calcare chiedendo di ottenere risposta alla sua interrogazione, che provvederà a trasmettere nuovamente.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, facendo presente che la situazione delle Calcare è complessa, come si evince dalla relazione tecnica che verrà riportata in Consiglio Comunale.

Il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, si rivolge poi al Presidente del Consiglio Comunale, richiamandolo al suo dovere di imparzialità e sottolineando che, per il ruolo che riveste, ha il dovere di essere un organo *super partes* mentre ci sono moltissime dichiarazioni che lui ha reso contro l'Amministrazione.

Il Consigliere Gatta, inoltre, aggiunge che utilizzare le PEC è una prassi che risponde alle esigenze e ai doveri che richiedono i ruoli istituzionali che lui, come il Presidente del Consiglio comunale, ricoprono in quanto assicura che le comunicazioni istituzionali possano essere tracciate. Il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, aggiunge che il Presidente del Consiglio Comunale deve essere consapevole del fatto di aver commesso un errore a non convocare il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio consolidato precisando che la convocazione è obbligatoria mentre utilizzare un messaggio per le comunicazioni istituzionali può essere qualcosa in più, una cortesia, a cui deve seguire, però, una comunicazione istituzionale. Il Consigliere Gatta sottolinea che rientra nei compiti del Presidente del Consiglio comunale procedere ad una formale convocazione del Consiglio e monitorare le scadenze di legge.

In risposta il Presidente del Consiglio comunale, Sig. Massimo Calcagni, chiede come mai la maggioranza non contribuisca a rendere il Presidente del Consiglio comunale *super partes*; in un'ottica di collaborazione si chiede perché non si possa fare una telefonata o mandare un messaggio. Aggiunge che la sua imparzialità è dimostrata dal fatto che le comunicazioni del Presidente del Consiglio, sia esse messaggi o PEC, sono indirizzate sia ai consiglieri di maggioranza che a quelli di minoranza.

Il Consigliere Gatta replica che il fatto che il Presidente del Consiglio comunale sia *super partes* deve essere garantito dal fatto che quest'ultimo non esprima giudizi né sulla maggioranza né sulla minoranza.

Il Presidente del Consiglio comunale richiama il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta, all'importanza della collaborazione..

Il Presidente del Consiglio comunale passa la parola al Consigliere comunale, Sig.ra Laura Fico, la quale domanda al Presidente del Consiglio Comunale se conosce il regolamento per la parte riferita alle commissioni. Queste ultime vanno convocate dal Presidente del Consiglio Comunale cosa che lui non ha mai fatto, afferma il consigliere Fico. Se non fosse stata Capogruppo, continua, non sarebbe mai venuta a conoscenza dell'ordine del giorno.

Alle ore 19:13 rientra in aula il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso. Consiglieri presenti in aula: 14.

Il Presidente del Consiglio Comunale risponde al Consigliere Fico puntualizzando che le Commissioni le convoca il Presidente delle Commissioni stesse e non il Presidente del Consiglio comunale.

In replica, il Consigliere comunale, Sig.ra Laura Fico, dà lettura dell'art. 4 del regolamento, per poi chiedere al Segretario di mettere a verbale che il Presidente del Consiglio non le permette di concludere l'intervento.

Il Consigliere Fico conclude affermando di non avere mai ricevuto notizie dal Presidente del Consiglio comunale.

Alle ore 19:20 i Consiglieri comunali, Sigg.ri Paolo Gatta e Annarita Rufini lasciano l'aula. Consiglieri comunali Presenti n. 12.

Prende la parola il consigliere comunale, Sig. Lorenzo Romei, il quale invita tutti alle dimissioni per lasciare il Comune di Rocca di Papa in mano a persone più serie. Rileva che si è parlato di Commissioni che sono state convocate 4/5 volte al massimo e che non hanno risolto nessun problema.

Con riferimento alla correttezza amministrativa invocata dalla Vicesindaco, il Consigliere Romei rileva che questa amministrazione sia la prima a non poter parlare di correttezza amministrativa perché ha nascosto ai cittadini un contenzioso da sette milioni di euro in cui era coinvolto un consigliere comunale di maggioranza che ha votato per un anno intero.

Con riferimento alle nomine dei nuovi assessori, il Consigliere Romei afferma che questa Amministrazione si sta caratterizzando non per risolvere i problemi ma per le continue nomine (siamo arrivati a sette assessori). Il ricambio continuo di assessori rivela che non c'è programmazione né continuità amministrativa – secondo il Consigliere Romei - registrandosi un passaggio di consegne continuo. Il Consigliere Romei presenta un'interrogazione a tutti gli assessori comunali per sapere, fino ad oggi, cosa è stato fatto in ciascun settore del Comune, quali sono gli obiettivi raggiunti in materia urbanistica, di lavori pubblici, come sono messe le casse del Comune, come è messo il Comune in materia di ambiente (Rocca di Papa è un Comune riciclone ma la tassa sui rifiuti è rimasta sempre la stessa, non è diminuita – afferma il Consigliere Romei -).

Il Consigliere Romei ritiene, inoltre, che questa Amministrazione non solo non abbia risolto, ma non abbia nemmeno affrontato i problemi più rilevanti che interessano il Comune di Rocca di Papa – abusivismo, antenne, viabilità, scuola -.

Prende la parola l'Assessore Zecchinelli la quale, in risposta al Consigliere Romei, afferma che non è vero che l'Amministrazione non ha fatto nulla e chiede al Consigliere Romei di presentare un'interrogazione circostanziata in cui specifichi bene cosa vuole sapere. L'assessore Zecchinelli, rivolgendosi al consigliere Romei, fa presente che nel settore dell'Urbanistica di cose ne sono state fatte tante pur avendo ereditato una situazione pesantissima e problematiche decennali a livello urbanistico. Con riferimento specifico al problema delle Calcare, l'assessore Zecchinelli ritiene che il piano particolareggiato sia stato concepito male e che si sia registrata un'assenza totale di controllo del territorio, al di là se questa assenza sia stata dovuta ad una precisa volontà di non controllare o all'assenza di mezzi. Questa situazione rende difficile sia l'attività di verifica da parte degli Uffici e sia la produzione di atti da parte dell'Amministrazione. Il Consigliere Zecchinelli fa presente, in materia di abusivismo edilizio, che dal 2015, da quando la Procura ha ordinato di eseguire le sentenze passate in giudicato, sono stati prodotti ben novemila atti e questo con un Ufficio urbanistica che non è dotato di personale adeguato a seguire né un Piano regolatore né altre pratiche urbanistiche proprie di un Comune di diciassettemila abitanti.

L'Assessore Zecchinelli aggiunge che si sta lavorando anche sulle antenne che è un tema che lei stessa sta caldeggiando sin dall'inizio perché arrivano da parte delle società che le

gestiscono una marea di richieste di autorizzazioni e di SCIA a cui bisogna rispondere per evitare che ne installino altre quando sono già tantissime e quando negli anni passati nessuno ha controllato. Si domanda perché.

Interviene il Consigliere comunale, Sig. Lorenzo Romei, affermando che chi si candida sa quali sono le situazioni che troverà e deve sapere anche come risolverle. Aggiunge che, dopo tre anni, le risposte ai cittadini non sono state date.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso, il quale si rivolge all'Assessore Zecchinelli affermando di aspettare ancora una risposta per sapere cosa è stato fatto e cosa si intende fare con le sanatorie. Il Consigliere Grasso fa presente all'assessore Zecchinelli che la Corte Costituzionale, come più volte lui stesso le ha rappresentato, anche per iscritto, ha dichiarato che quegli atti in sanatoria su terreni demaniali e a uso civico che non erano stati sdemanializzati, sono nulli.

Il Consigliere Grasso ricorda di aspettare ancora risposte sulla questione delle antenne e sulla questione di Montecavo e fa presente di aver presentato le relative interrogazioni più volte, quella sulla Corte Costituzionale addirittura due volte.

Prende la parola il Consigliere Comunale, Sig.ra Laura Fico, facendo presente che fino a quando non si entra nella casa comunale i problemi non si conoscono realmente. Rimprovera al Consigliere Romei di non aver contribuito a risolvere i problemi di Rocca di Papa, avendo lasciato il Gruppo di Maggioranza ed essendosi schierato con la minoranza.

Prende la parola il Consigliere Sciamplicotti la quale chiede quale sia lo stato dei lavori della funicolare, di chi sia la responsabilità dei ritardi, se questa sia addebitabile alla Co. Tra.L. e quali siano i passaggi fatti in Co.Tra.L.. Rileva, inoltre, che c'è un cartello e ne deduce che c'è, quindi, un cronoprogramma.

Alle ore 19:37 il Presidente del Consiglio Comunale viene sostituito dal Consigliere/Vice Presidente Grasso. Consiglieri comunali Presenti: n. 11

Il Consigliere Sciamplicotti prosegue chiedendo se, dei trecentocinquantamila euro stanziati per il centro urbano, duecentoventimila siano stati utilizzati per i lavori effettuati presso la scuola media PoceK. Se così fosse, prosegue, ciò significherebbe che per il centro urbano ne resterebbero solo duecentoventimila. Chiede al Vice Sindaco e all'Assessore Zecchinelli se i duecentoventimila euro rimasti siano sufficienti per effettuare i lavori alla scuola.

Il Consigliere Sciamplicotti continua facendo riferimento al Consiglio Comunale del 6 agosto durante il quale i consiglieri comunali di maggioranza avevano dichiarato di avere chiesto di poter utilizzare cinquantamila euro sulla scuola Leonida Montanari. Chiede di sapere se sulla scuola Pocek siano stati utilizzati anche i 50.000,00 euro del Comune e, pertanto, se sulla scuola Pocek, siano stati utilizzati complessivamente duecentocinquantamila euro.

Il Consigliere Sciamplicotti continua rilevando che sull'Istituto Ferri sono stati stanziati parte dei Fondi del Mise; chiede di sapere quali siano i lavori effettuati sull'Istituto Ferri e quelli da fare e se è necessario chiedere ulteriori fondi. Il Consigliere Sciamplicotti Domanda inoltre che uso si voglia fare dei cinquantamila euro e sollecita risposte tramite Pec.

Il Consigliere Scimplicotti, poi, rivolgendosi all'Assessore Zecchinelli, chiede delucidazioni in merito all'operato dell'ex Assessore all'Urbanistica Barboni, in quanto ultimamente sono usciti articoli sulle perimetrazioni e chiede se le stesse esistevano o meno.

Alle ore 19:47 rientrano in aula il Presidente del Consiglio Comunale ed i Consiglieri Gatta e Rufini. Consiglieri comunali Presenti: n. 14.

In risposta al Consigliere Sciamplicotti, l'Assessore Zecchinelli risponde affermando che ci sono perimetrazioni molte vecchie che vanno aggiornate e che sono stati fatti tre condoni. Aggiunge che ultimare le perimetrazioni è, comunque, un obiettivo inserito nel DUP.

Riprende la parola il Consigliere Sciamplicotti la quale chiede all'Assessore Zecchinelli se le perimetrazioni fossero presenti nel piano regolatore della Regione e se l'ex Assessore all'Urbanistica Barboni le ha lasciato delle perimetrazioni.

Risponde l'Assessore Zecchinelli affermando di avere ereditato la documentazione per procedere alle perimetrazioni.

Prende la parola il Vicesindaco reggente precisando che dagli atti della Regione quelle che venivano chiamate perimetrazioni in realtà non lo erano affatto e che l'ex Assessore Barboni si era messa a disposizione per fare le nuove perimetrazioni in quanto non c'erano fondi per pagare un professionista esterno. Ha fornito le planimetrie necessarie per procedere ad effettuare le nuove perimetrazioni, per poi rendersi conto che da assessore non avrebbe potuto lavorarci e allora ha fornito i file agli uffici dopo averli convertiti e resi fruibili dagli stessi.

Prende la parola il Consigliere Sciamplicotti la quale afferma, con riferimento alle planimetrie che erano state predisposte inizialmente per le perimetrazioni, che l'operazione era stata fatta a costo zero, che il piano era stato fatto a costo zero, ed aggiunge che le sembra strano che siano stati consegnati dei documenti vuoti.

Interviene il Consigliere Massimo Grasso chiedendo i decreti inerenti Mondo Migliore e il Movimento dei Focolarini, nonché aggiornamenti sulla mozione relativa al Parco della Pompa.

Poi, riferendosi all'Assessore Montalto, informa che alle case dell'Ater si è verificato un problema di ingombri che creano difficoltà all'utilizzo dello scivolo da parte dei portatori di handicap.

Risponde il Consigliere comunale, Sig. Paolo Gatta precisando che si tratta di materiali lasciati proprio dall'Ater.

Riprende la parola il Consigliere comunale, Sig. Massimo Grasso chiedendo ancora chiarimenti su Monte Cavo Vetta e sulla sentenza relativa alla Fam e domandandosi come fare a trovare una soluzione per finanziare un milione di euro senza andare in default. Conclude domandando se Mondo Migliore ha rispettato i pagamenti e chiede di mettere a verbale la richiesta di intitolare una via o una piazza al Sindaco Crestini.

Prende la parola il Consigliere comunale, Sig.ra Elisa Pucci, chiedendo quali sono i tempi per la risoluzione della problematica relativa agli uffici comunali, ubicati, ad oggi, nei locali della Biblioteca Comunale che non è più utilizzabile.

Risponde l'Assessore Zitelli affermando che si sta lavorando molto per trasferire l'Anagrafe al piano terra e che ci si è concentrati su Poceck e si è preferito dare priorità alla ristrutturazione della scuola Leonida Montanari. Assicura, comunque, che entro il mese di ottobre si riuscirà ad utilizzare la parte sinistra dell'edificio in Viale E. Ferri, precisando che sono stati fatti anche interventi sul tetto.

Interviene il Consigliere comunale Sig. Ottavio Atripaldi ricordando che nei suddetti locali c'è il problema del Radon, certificato anche dall'Asl, che ne attesta valori elevati.

ALL. 1

Io sottoscritto Bruno Fondi, nella ^{MIA} ~~sua~~ qualità di Presidente della III Commissione Consiliare Permanente " Pianificazione e sviluppo del territorio ", comunico al Consiglio Comunale che, in data ^{30/07/19} prot. n. ²⁰⁴⁸⁴ la Consiglieria Comunale sig.ra Elisa Pucci, ha formalmente rassegnato le sue dimissioni come membro di minoranza della Commissione Consiliare Permanente da me presieduta.

Faccio presente inoltre che in data 08 luglio 2019 con prot. n. 18246 ho formalmente rassegnato le mie dimissioni come membro della Commissione Consiliare Straordinaria " Le Calcare", Commissione che non viene convocata da oltre un anno dal Presidente.

Dette comunicazioni si rendono necessarie in quanto, questo è il terzo Consiglio Comunale, svolto dopo le suddette dimissioni, e sembrerebbe che la surroga dei membri delle Commissioni, non sia ancora stata messa come punto all' ordine del giorno, come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

Chiedo alla Segretaria Generale di mettere a verbale questa mia comunicazione, onde adottare le dovute verifiche e conseguenti procedure ritenute necessarie.

Rocca di Papa 10 ottobre 2019

Tanto si doveva.

Distinti saluti.



All'assessore ai LL.PP. ZITELLI Gianluca

e, per conoscenza:

Al Sindaco - Emanuele Crestini

All'Assessore all'Urbanistica- Barbara Barboni

Ai Consiglieri comunali e membri Commissione

➤ GATTA Paolo

➤ FONDI Bruno

Al Segretario Generale – dott.ssa Toti

OGGETTO:-Commissione straordinaria istituita con delibera di C.C. n°14 del 24.03.2017.

In relazione alla richiesta prot.n°0030750 del 30.11.2017, in un ottica di collaborazione tra la commissione consiliare straordinaria di cui svolgo le funzioni di presidente unitamente ai due membri di maggioranza cui la presente è diretta per conoscenza, e l'amministrazione comunale, puntualizzo quanto segue :

- L'istituzione della commissione straordinaria sul p.p. delle Calcare è stata fortemente voluta da quasi tutto il Consiglio Comunale, a seguito della mozione in riferimento, in quanto la situazione del suddetto piano appalesa delle criticità nella sua realizzazione.
- Nella delibera di C.C. n. 14 del 24/03/2017 di istituzione della commissione, Le sarà sfuggito che la stessa riporta nel deliberato:

"l'istituzione di una Commissione straordinaria ai sensi dell'art. 19 del regolamento consiliare composta da tre membri di cui uno di minoranza con compiti di presidente e due membri di minoranza, con i compiti indicati nella mozione prot. n. 2322 del 31/1/2017, della durata pari al mandato elettorale, con compiti ulteriori dell'accertamento dello stato dell'arte affinché siano dati agli uffici comunali puntuali atti di indirizzo". Pertanto, la sua durata è stata già prevista.

- La commissione, avendo un ruolo politico e non tecnico gestionale, ha avuto la necessità di essere coadiuvata tecnicamente da un esperto esterno in materia che sta supportando l'attività della Commissione in merito agli 89 comparti, il quale, malgrado le svariate sollecitazioni della commissione, è stato nominato soltanto dal mese di ottobre dal responsabile del LL.PP.- Le prime relazioni presentate dal tecnico incaricato evidenziano gravi carenze nella documentazione fornitagli dagli uffici comunali preposti, creando non pochi problemi all'espletamento delle verifiche su tali comparti soprattutto sullo stato della realizzazione delle opere di urbanizzazione, il cui stato, per alcuni comparti, versa in uno stato di abbandono e incompletezza come Lei stesso ha avuto modo di constatare de visu unitamente al responsabile del settore da Lei diretto con alcuni costruttori interessati dal piano.

- Per quanto riguarda *gli atti di indirizzo* a cui Lei fa riferimento e citati nella delibera, le stesse sono riferite solo ed esclusivamente agli atti necessari all'espletamento delle attività conoscitive poste in essere dalla commissione. Infatti, come Lei sicuramente ben sa, i consiglieri comunali, tantomeno quelli di minoranza, nelle commissioni consiliari non possono compiere atti di amministrazione che, per legge, sono riservati alla competenza: per gli atti di indirizzo e di programmazione alla Giunta ed al Consiglio, a seconda del documento, ed ai responsabili degli uffici e dei servizi per ciò che concerne gli atti di gestione; Tale punto è ben chiarito anche dal sistema delle autonomie locali -, con il parere 12592, che recita *"le commissioni consiliari sono articolazioni interne del consiglio, organi strumentali dello stesso - il consiglio si avvale di commissioni - e, in quanto tali, sono prive di una competenza autonoma e distinta da quella attribuita all'organo assembleare. Come rilevato dal Ministero dell'Interno - le commissioni consiliari operano sempre e comunque nell'ambito della competenza dei consigli -. La fonte di riferimento della disciplina e funzionamento delle commissioni consiliari è il regolamento consiliare. Spetta, di conseguenza, unicamente al consiglio interpretare le disposizioni che si è dato in relazione alle commissioni consiliari"*.
- Se quotidianamente i cittadini si rivolgono al Suo settore, e non dove prestano servizio i membri della commissione, per avere risposte in merito al piano particolareggiato, è perché, in base alla macro-struttura comunale vigente, la responsabilità e la competenza amministrativa e gestionale *"OO.UU.- edilizia convenzionata"* appartiene al settore LL.PP. e Ambiente da Lei diretto ed al settore Urbanistica, per ciò che concerne la pianificazione urbanistica. Pertanto, la predisposizione, l'approvazione, l'esecuzione di tutti di gli atti amministrativi di indirizzo e gestionali, con relative determinazioni, indispensabili all'espletamento dei compiti istituzionali di competenza comunale, devono essere adottati e approvati dagli organi preposti nel completo rispetto dei criteri e dei tempi procedurali dettati dalla legge e non da una commissione consiliare, in quanto non previsto dalle legge. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tutto ciò che riguarda: richiesta oneri concessori, approvazione varianti al P.R.G.- *se legittime e non per sanare abusi* -, procedure di esproprio, messa in sicurezza delle aree di cantiere, messa in sicurezza delle strade non a norma, escussione polizze fideiussorie, verifica inadempienze contrattuali, verifica regolare esecuzione lavori sono di esclusiva competenza e sotto la responsabilità degli organi di gestione del Comune, il tutto improntato sui principi costituzionali della P.A.: responsabilità (art.28 cost), economicità, legalità, imparzialità e buon andamento (art.97). Dunque, sia gli organi politici che amministrativi del Comune di Rocca di Papa hanno l'obbligo, sancito dalla legge, di espletare i compiti attribuitigli e di rispondere ai cittadini in quanto l'attività della commissione esula da dette attività. A tal proposito mi risulta che l'attività amministrativa relativa al rilascio di permessi urbanistici – rilascio permessi edificatori piano casa – per alcuni comparti è in corso di esecuzione e, quindi, non ferma.
- Per ciò che riguarda l'art. 25, comma 3, dello statuto comunale, lo stesso recita:

"I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in segreteria a disposizione del Consiglio, entro il termine fissato, di una relazione a cura del Presidente della commissione"; pertanto **la Commissione Straordinaria terminerà la propria attività quando saranno conclusi tutti gli accertamenti**, ribadendoLe che i comparti interessati sono 89, e non soltanto due, e che, nelle more, non dovrà essere redatta, in quanto non prevista, alcuna relazione intermedia. Le faccio, altresì, presente che i due consiglieri di maggioranza e i responsabili degli uffici preposti sono costantemente informati sulle attività svolte dal tecnico da Voi incaricato.

Colgo l'occasione contestualmente al riscontro della Sua nota di chiederLe ufficialmente, che in qualità di Assessore ai LL.PP., si faccia carico di attuare i seguenti adempimenti ritenuti indispensabili in una ottica di collaborazione per la risoluzione, almeno iniziale, di alcune criticità:

- a) far inserire nel bilancio di previsione 2018, in corso di redazione, uno stanziamento di spesa adeguato onde consentire la nomina di un tecnico collaudatore, così come previsto dalle convenzioni con le società intestatarie dei comparti edificatori, che, congiuntamente al responsabile dei LL.PP., verifichi, con urgenza, le opere di urbanizzazione realizzate, sia di quelle già prese in carico che quelle in itinere, per poter consentire ad i tecnici comunali di procedere alla escussione delle polizze fideiussorie delle eventuali società inadempienti;
- b) prevedere un ulteriore stanziamento di spesa (da quantificare dall'ufficio tecnico) per provvedere all'esecuzione delle opere necessarie di messa in sicurezza di alcune aree ricadenti nel p.p., stante il grave e pericoloso stato di degrado in cui versano come documentato da varie documentazioni fotografiche anche presenti sui social network, onde garantire l'incolumità dei cittadini, nelle more di eventuali rivalse nei confronti delle società costruttrici inadempienti;
- c) individuare un esperto in materia giuridica per coadiuvare il responsabile dei LL.PP. , al quale ho inviato, a mezzo p.e.c., una richiesta di redazione di un crono-programma con il quale invitare gli intestatari\ditte esecutrici a fornire i chiarimenti in merito alla documentazione apparentemente non presente agli atti degli Uffici Comunali, considerato che, in virtù degli esiti del controllo tecnico da parte dell'Architetto Pala, dovranno iniziare le procedure di contestazione sulla regolare esecuzione delle OO.UU. dei vari comparti.

Sperando di essere stato esaustivo, Le ribadisco che i tre membri della commissione: il sottoscritto, il consigliere Paolo Gatta ed il Consigliere Bruno Fondi, che ringrazio sinceramente per l'impegno e la dedizione profuse nelle sedute della commissione, stanno svolgendo questa attività totalmente a titolo gratuito; attività che avrebbero avuto l'obbligo istituzionale di svolgere le Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel passato. In virtù di questo auspicio per il prossimo futuro una maggiore collaborazione da parte di tutti gli attori istituzionali coinvolti per il buon esito di una verifica i cui risultati dovranno essere a vantaggio dell'intera collettività.

A questo punto, e concludo, sarebbe auspicabile che Lei, unitamente all'Assessore Barboni, verificaste il corretto coinvolgimento dei responsabili dei settori interessati nel fornire con più incisività e tempestività la documentazione richiesta, consegnandola nella sua interezza senza omissioni per poter agevolare l'analisi del tecnico incaricato ed agevolare la speditezza dell'attività.

Si confida.
Cordialmente

Il Presidente della Commissione Straordinaria
Ottavio Atripaldi

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Massimiliano Calcagni**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO **DOTT.SSA VENERA DIAMANTE**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

In data odierna di aver inviato la presente deliberazione per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

Rocca di Papa, lì 06/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Giuditta Silvia Liantonio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 06/12/2019 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 06/12/2019

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to **Francesca Fondi**

E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/10/2019

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

- La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L. 267/2000

Rocca di Papa, lì 06/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Venera Diamante**

E' copia conforme all'originale.

Rocca di Papa, lì 06/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Dott.ssa Venera Diamante**